

Amministrative, la Campania regione con il record di affluenza: a Salerno il 65.85%

E' la Campania la regione nella quale si è registrata la più alta affluenza per le elezioni amministrative: 64,69% il dato definitivo dell'affluenza media negli 89 comuni campani chiamati al voto per eleggere sindaco e Consiglio comunale. Un dato fortemente contrastante con quello dell'affluenza ai seggi per i 5 referendum sulla giustizia, che in Campania si è fermata all'11,43% (a Napoli appena l'8,48%). Il comune campano con la più alta affluenza alle amministrative è Visciano, in provincia di Napoli, con l'83,31%, l'affluenza più bassa si è registrata a Gallo Matese (Caserta), 20,37%, nonostante la presenza di ben 8 candidati alla carica di sindaco per una popolazione di appena 648 abitanti. La provincia con l'affluenza media più alta è quella di Salerno (65,85%), seguita da Avellino (65,78%), Caserta (65,29%), Napoli (64,43%) e Benevento (55,28%). Il dato dell'affluenza ha permesso a 7 candidati sindaci di essere praticamente certi dell'elezione: si tratta dei comuni sotto i 15mila abitanti nei quali si è presentato un unico candidato sindaco e un'unica lista di candidati al Consiglio comunale, per i quali la norma prevede che sia sufficiente che il numero dei votanti non sia inferiore al 40% degli elettori e i voti validi all'unica lista ammessa non siano inferiori al 50% dei votanti. In attesa della verifica della seconda condizione, che appare poco più che una formalità (lo spoglio inizierà oggi alle 14), possono già festeggiare: Nunziante Picariello a Capriglia Irpina (Avellino), Angelo Antonio Lanza a Flumeri (Avellino), Stanislao Supino a Vairano Patenora (Caserta), Anna Amendola a Lettere (Napoli), Giancarlo Guercio a

Buonabitacolo (Salerno), Giorgio Ruggiero a Cicerale (Salerno) e Donato Pica a Sant'Arzenio (Salerno).

«Darò il massimo impegno alla comunità»

Marcello D'Ambrosio

Si è svolta nella serata di ieri, su un palco montato per l'occasione davanti l'ingresso del municipio, la proclamazione del neo sindaco di Pontecagnano Faiano Giuseppe Lanzara. Il piazzale antistante il municipio è riempito ai lati del palco da tantissimi cittadini. In prima fila erano seduti i neoconsiglieri. Tra il pubblico l'ex senatore Alfonso Andria, l'ex direttore generale della provincia Bruno Di Nesta, il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, il presidente della provincia Giuseppe Canfora, il sindaco uscente Ernesto Sica, il segretario provinciale del PD Vincenzo Luciano, il consigliere regionale Luca Cascone, l'ex segretario del PD di Giffoni Valle Piana Salvatore Mancino, l'ex consulente politico del governatore Vincenzo De Luca, Nello Mastursi. Dopo due mandati di opposizione Lanzara è riuscito ad espugnare quello che per più di venti anni è stato il regno di Ernesto Sica, di recente passato da Forza Italia alla Lega. Lanzara ha sconfitto al ballottaggio Francesco Pastore, vicesindaco uscente, dopo aver sfiorato la vittoria al primo turno. "E' una grande emozione, che resta nella vita, ricoprire la fascia del tricolore è una grande responsabilità e di impegno per una comunità nella quale sono nato e alla quale darò il massimo dell'impegno – le parole a caldo del nuovo primo cittadino – Da lunedì ci sediamo e in tempi rapidissimi decideremo i criteri per la composizione della

giunta, la scelta del vicesindaco e tutto il resto. Al momento – conclude Lanzara – siamo concentrati su questa iniziativa e su questo evento”. “Sono molto emozionato – esordisce Roberto Brusa, segretario cittadino del Pd di Pontecagnano – oggi è un giorno speciale per noi, qui a Pontecagnano. Dopo dieci anni di dura opposizione, di lavoro sul territorio siamo riusciti a far voltare finalmente pagina alla nostra comunità. Come Partito Democratico sono ancora più soddisfatto alla luce dei risultati scadenti del partito a livello nazionale. Vuol dire che davvero qui a Pontecagnano Faiano abbiamo fatto la differenza. Pontecagnano, insieme a Brindisi, è l’unico comune in cui il Pd è riuscito a vincere in questa tornata amministrativa. Di questo sono fiero, continueremo a lavorare per il territorio, io personalmente continuerò a lavorare nel Pd, e Giuseppe Lanzara da domani sarà il sindaco di tutti. Per ora sono il segretario cittadino del Partito Democratico, non ricoprirò ruoli in giunta e nell’amministrazione perché il mio è un ruolo politico, e vedremo, nel partito proverò a dare un contributo a tutti i livelli”. Sono sedici i consiglieri comunali che affiancheranno Lanzara alla maggioranza: per il Pd Francesco Fusco, Gerarda Sica, Beniamino Castelluccio, Carmine Spina; per la lista Città Attiva Gianfranco Ferro; per la lista Stringi Energie Gaetano Nappo e Antonio Avallone; per la lista Campania Libera Roberto Michele Di Muro e Adolfo Citro; per la lista Sveglia Pontecagnano Faiano, Dario Vaccaro. per la lista Pontecagnano Faiano insieme con Lanzara Sindaco Raffaele Silvestre. Per l’opposizione guidata da Francesco Pastore i consiglieri: per la lista Forza Italia Berlusconi per Pastore, Arturo Giglio; per la lista Lega Salvini Campania, Mario Vivone; per la lista Fratelli d’Italia Isabella Mangino; per la lista Movimento Libero Mazza Sindaco, Angelo Mazza.



VIDEO – Lanzara arriva dinanzi Palazzo di Città

Il neo sindaco di Pontecagnano Faiano, Giuseppe Lanzara dinanzi Palazzo di Città per continuare i festeggiamenti dopo la vittoria schiacciante del centro sinistra.

1. [WhatsApp Video 2018-06-25 at 00.30.55](#)

Lanzara-Pastore, in due per una poltrona

Erika Noschese

Pontecagnano Faiano si appresta ad eleggere il nuovo sindaco che guiderà la comunità per i prossimi 5 anni. Dalle 7 di questa mattina e fino alle 23, gli elettori sono chiamati alle urne per il secondo turno, dopo il primo tenutosi lo scorso 10 giugno. Due gli aspiranti primi cittadini: Francesco Pastore per il centro destra e Giuseppe Lanzara per il centro sinistra. Pastore, dopo il passo indietro del sindaco uscente Ernesto Sica che – in caso di vittoria dovrebbe dimettersi dalla carica di consigliere comunale – ha ottenuto il sostegno di Angelo Mazza. Dunque, in questo secondo turno, il centro destra ha dalla sua Movimento Libero, Città Attiva, Popolo della Famiglia, Popolo Democratico Udc, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Per il centro sinistra, invece, ci Erika

Noschese sono Movimento Legalità e Trasparenza, Centro Democratico, Sveglia!, Energie, Movimento Popolare, Partito Democratico, Campania Libera, Insieme con Lanzara sindaco, Popolari e Riformisti. Nessun quorum necessario, per questo ballottaggio. Ad indossare la fascia tricolore sarà il candidato sindaco che otterrà più voti. Al primo turno, risultava in vantaggio Lanzara con il 48.50%, ovvero 7.334 voti mentre Pastore si attestava al 37.30%, cioè 5.640 voti. Il vero colpo di scena, in questa nuova tornata elettorale, sembra essere però la decisione di Ernesto Sica: abbandonare Palazzo di Città dopo i due mandati, rinunciando anche alla carica di consigliere comunale. Ed è stata proprio questa scelta a portare Movimento Libero a firmare un contratto per il sostegno del candidato sindaco, Mazza e dei suoi. Dall'altro canto, a poche ore dalla fine del primo turno, anche Francesco Longo – candidato anch'esso alla carica di primo cittadino con Sinistra Italiana – ha scelto di scendere nuovamente in campo per sostenere Lanzara ed il centro sinistra. Ora, non resta che attendere la chiusura delle urne, il cui risultato darà alla città di Pontecagnano Faiano una nuova guida amministrativa, per i prossimi cinque anni.

Pastore-Mazza c'è l'accordo Oggi la firma

Erika Noschese

A poco meno di una settimana dal ballottaggio, si svelano tutte le carte. Così, in attesa della sfida di domenica quando la città di Pontecagnano Faiano è chiamata nuovamente alle urne per eleggere il sindaco, il leader di Movimento Libero, Angelo Mazza, annuncia il suo sostegno al candidato del centro

destra Francesco Pastore. Una sfida a due, dopo quella dello scorso 10 giugno, che vedrà Pastore e Lanzara contendersi lo scranno più alto a Palazzo di Città. Un accordo, quello tra Mazza e l'aspirante primo cittadino del centro destra raggiunto le scorse ore e che sarà ufficializzato questa mattina, con la firma del contratto nei pressi del Cin cin bar, a piazza Sabato. "Con l'ingresso di Angelo Mazza e delle forze di Movimento Libero in coalizione si apre una nuova fase per Pontecagnano Faiano, una fase storica di estrema importanza", ha detto Francesco Pastore, spiegando poi che "l'intesa è stata raggiunta sulla base di un Contratto per una Città Unita che sintetizza le priorità programmatiche di intervento e rappresenta il punto di partenza per il nuovo governo della Città. Mi preme ringraziare tutte le forze della mia coalizione che, con grande maturità, hanno saputo superare i personalismi per far prevalere il bene comune". E ancora: "Cammineremo insieme perché entrambe le parti hanno a cuore la crescita e l'autonomia di Pontecagnano Faiano ed intendono difenderla da chi vuole renderla subalterna, da chi è troppo miope per non ritenerla il fulcro centrale di un'azione di governo in sinergia con gli altri Comuni". La scelta di Angelo Mazza arriva, per sua stessa ammissione, all'indomani della scelta di Ernesto Sica di fare un passo indietro e rinunciare, eventualmente, a sedere tra i banchi del consiglio comunale: "È arrivato il momento di unire le forze insieme con la coalizione del candidato sindaco Francesco Pastore. La scelta arriva all'alba del passo indietro di Ernesto Sica, un atto di responsabilità che ha creato le condizioni affinché potessimo sedere al tavolo di discussione, avviare un lungo confronto programmatico e siglare un accordo con le forze a sostegno di Francesco Pastore". Per Mazza, l'eventuale fuoriuscita del sindaco uscente dà inizio ad una nuova fase di governo per il territorio, "che non ha precedenti, con una nuova guida ed una impostazione politico-amministrativa congiunta". Un accordo scritto, quello tra l'ex candidato sindaco e l'aspirante primo cittadino tutt'oggi in corsa, chiamato Contratto per una Città unita, proprio per sottolineare la forte intesa sui programmi

che deve necessariamente unire e non dividere. “Ecco perché ci impegneremo, da ambo le parti, affinché si rispettino le condizioni di governo e di indirizzo – dice infine Mazza – Il contratto ha trovato larga intesa sui nostri punti fondamentali: una Città normale e servizi essenziali garantiti; una Città verde grazie ad azioni di bonifica e risanamento di aree di degrado urbano ed il progetto dei giardini verticali; una Città sicura con il potenziamento dei controlli sul territorio; politiche giovanili; sostegno e politiche di rilancio del commercio. Sono questi i capisaldi dell’adesione di Movimento Libero. Queste le basi del vero cambiamento”. In vista dell’ultima tornata elettorale, dunque, tutto sembra essere stato definito fin nei minimi dettagli, con accordi scritti come nel caso di Mazza con Pastore o di Francesco Longo con Lanzara. Ora, non resta che attendere la data della tanto attesa elezione quando, a conti fatti, la città di Pontecagnano Faiano si appresta a veder scomparire, almeno da Palazzo di Città, la figura di Ernesto Sica che, come da accordi precedentemente presi, dovrebbe lasciare il posto di consigliere comunale, subito dopo l’eventuale vittoria del centro destra.

Testa a testa tra Villani e Caso ma alla fine arriva la riconferma per il sindaco uscente

Fino a tarda notte lo spoglio delle schede del paese con appena 300 votanti

CASO GIUSEPPE	ELETTO SINDACO	152	55,07		
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – NELLA CONTINUITA' PER ROMAGNANO		152	55,07	7
	VILLANI ONOFRIO		121	43,84	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – ROMAGNANO UNITA E DEMOCRATICA		121	43,84	3
	GIOIA DANIELE		3	1,08	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – ITALIA AGLI ITALIANI		3	1,08	

Balbi senza rivali

Con una lista civetta come avversario, il leader di Libertà e partecipazione conquista Palazzo di Città.

BALBI GIUSEPPE	ELETTO SINDACO	840	88,88		
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – LIBERTA' E PARTECIPAZIONE		840	88,88	7
	CETRANGOLO PIETRO VINCENZO		105	11,11	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – CAMBIAMENT!		105	11,11	3

Oscar Imbriaco è sindaco

Filomena AntonIELLO non ce la fa a colorare di rosa il Comune

IMBRIACO OSCAR	ELETTO SINDACO	466	55,60		
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – PROGETTO COMUNE		466	55,60	7

	ANTONIELLO FILOMENA		372	44,39	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – CAMBIAMO INSIEME		372	44,39	3

Plebiscito per Giuliano

Arriva il secondo mandato per il sindaco uscente

	GIULIANO ROCCO	ELETTO SINDACO	2.417	79,21	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – POLLESI PER POLLA		2.417	79,21	8
	D'ARISTA FORTUNATO		634	20,78	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – FORZA POLLA		634	20,78	4

Adriano De Vita sindaco di Novi Velia

Giallo durante lo spoglio fermati i lavori. Manca una scheda, si blocca lo scrutinio

	DE VITA ADRIANO	ELETTO SINDACO	1.019	63,29	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – LA COLOMBA		1.019	63,29	7
	GIORDANO ANGELO		584	36,27	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – BATTITI PER NOVI		584	36,27	3
	DE VITA GIANCARLO		7	0,43	
<input checked="" type="checkbox"/>	LISTA CIVICA – IL PAESE		7	0,43	–